Corriere delle Alpi

Quotidiano

Data 12-03-2021
Pagina 30
Foglio 1

BORGO VALBELLUNA

Acc, i sindacati nazionali sollecitano Giorgetti «Alta la tensione sociale»

BORGO VALBELLUNA

Acc, continua il presidio pacifico al municipio di Mel, ma nessuna risposta ancora dal ministero. «I giorni passano e la mancanza di un sostengo finanziario da parte delle banche mette a serio rischio il pagamento della retribuzione di marzo dei 350 dipendenti Acc e la realizzazione del progetto del polo italiano dei compressori che coinvolgerebbe anche i 400 dipendenti dell'ex Embraco di Riva di Chieri», scrivono in una nota i segretari nazionali di Cgil, Cisl e Uil, Massimiliano Nobis, Barbara Tibaldi e Gianluca Fico, che aggiungono: «La vertenza può essere risolta solo da una ferma volontà politica».

Lavoratori di Acc in municipio

Le segreterie nazionali di categoria chiedono, nuovamente, con urgenza un incontro con il ministro Giorgetti, ma denunciano anche che la tensione sociale sta aumentando non solo sul territorio bellunese, ma anche a Riva di Chieri dove sui 400 dipendenti pesa il licenziamento da parte del curatore fallimentare con efficacia da luglio 2021. «Attendiamo risposte celeri per sostenere un progetto industriale strategico per l'intero settore elettrodomestico italiano», dicono i sindacalisti.

E intanto sulla crisi ex Embraco, il Mise è al lavoro «per trovare una risposta positiva anche per i 400 lavoratori di Riva di Chieri», dicono dal ministero, da dove fanno sapere che «impegno e serietà sono le parole d'ordine del ministro Giancarlo Giorgetti che si sta spendendo in prima persona. La scorsa settimana ha avuto colloqui e incontri con alcune delle parti in causa, per soluzioni realizzabili anche per quelle crisi, come Riva di Chieri, particolarmente complesse. Il Mise dichiarerà sui fatti al momento giusto e non si limita agli auspici —

© RIPRODUZIONE RISERVATA